

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Danish Krone, Czech Koruna, Estonian Kroon, Norwegian Krone, Swedish Krona, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, Hungarian Forint, Cypriot Lira, Slovenian Tolar, and Polish Zloty.

BOT

Table of bond yields for 3-month, 6-month, and 12-month terms.

Borsa

Sull'onda delle Fiat, inarrestabili nella loro corsa al rialzo, Piazza Affari sembra avviata a chiudere la seduta di ieri un po' festiva con un miglioramento non lontano dall'1%, ma poi il finale è stato raffreddato dall'inversione di tendenza di Wall Street. E così in chiusura il Mibtel ha segnato un +0,44%, Mib30 un +0,31%, Numtel un +0,30%. E Fib giugno scambiato a 27.525, poco sopra il minimo, dopo aver segnato un massimo di 27.655 a metà giornata. Le Fiat sono riuscite a scambiare quantità notevoli per una seduta un po' sottotono, che ha totalizzato 1,887 miliardi, quasi un quarto dei quali rappresentati dai titoli del gruppo torinese.

Nel 2003 le transazioni sono cresciute dell'8% rispetto all'anno prima, l'Italia è terza in Europa

Bancomat in aumento, i negozi si adeguano

MILANO C'è sempre meno carta nelle tasche degli italiani, e i commercianti si adeguano. Tra i diversi strumenti di pagamento, infatti, quello preferito dai consumatori sono ormai i Bancomat, tanto che le transazioni via Pos sono arrivate a quota 570 milioni nel 2003 (+8% rispetto a un anno prima), con spese per quasi 40 miliardi di euro. Così negozi, grandi magazzini, supermercati e pubblici esercizi hanno provveduto ad adeguarsi sempre di più alla nuova tendenza aumentando il numero di Pos in funzione di oltre il 13% a quota 927mila terminali, in una classifica che già l'anno precedente ci vedeva terzi in Europa, dietro a Francia e Spagna, ma davanti a Germania e Gran Bretagna. Ad analizzare nel dettaglio le nuove mode in fatto di strumenti di pagamento è la Banca d'Italia rilevando, tra l'altro, nella relazione annuale, che più della metà delle famiglie possiede un Bancomat, anche se rispetto ai nostri partner europei continuiamo ad

essere più tradizionalisti e ricorriamo ancora più spesso di loro all'uso dei contanti. Le statistiche mostrano che il numero di operazioni effettuate con strumenti di pagamento bancari e postali diversi dal contante è aumentato del 3,7% lo scorso anno. Anche se il numero di operazioni che gli italiani fanno con strumenti diversi dal contante sono comunque di molto inferiori a quelle degli altri paesi di Eurolandia: rispetto ad una media di 130 operazioni pro capite, l'Italia ne conta solo 54, superata da tutti gli altri paesi salvo la Grecia (8). Nell'evoluzione dell'uso degli strumenti di pagamento, Bankitalia osserva tendenze diverse. C'è infatti da un lato la riduzione degli assegni bancari e circolari (-6,3), e dall'altro l'aumento sia dei bonifici automatizzati (+6,6%), sia degli addebiti preautorizzati (+3,2%). Quanto allo strumento più utilizzato, le carte di debito appunto, il loro numero è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente a circa 25 milio-

ni. Sostenuta, poi, l'espansione delle carte di credito, il cui numero complessivo è cresciuto di oltre un milione, raggiungendo a fine anno 12,5 milioni di unità, mentre il numero di transazioni è salito del 4,4% a 374 milioni, per un controvalore di 35 miliardi di euro. Dall'indagine emerge anche che la percentuale delle famiglie in possesso di un Bancomat è passata dal 15% del 1989 al 55% del 2002. Gli sportelli di prelievo sono passati da 2 a 6 ogni 10mila abitanti mentre i Pos per il pagamento sono passati addirittura da 9 a 150 ogni 10mila abitanti. Insomma, nel 2002 (ultimi dati completi disponibili) con i nostri 819.710 Pos installati eravamo terzi in Europa dietro a Francia (956.435) e Spagna (892.952), ma prima di Gran Bretagna (810.600) e Germania (473.100). L'importo medio delle transazioni via Pos in Italia risultava poi essere il più elevato di tutti, pari a 91 euro (contro una media di 67 euro).

Bond argentini, per i consumatori l'offerta di rimborso è da bocciare

MILANO Il Codacons respinge al mittente la nuova offerta di rimborso dei bond argentini avanzata da Buenos Aires, ritenendola un'elemosina inaccettabile e un'offerta ai risparmiatori italiani che hanno investito i risparmi di una vita e le liquidazioni in titoli argentini. L'associazione ha quindi deciso di avviare la seconda fase del boicottaggio dei prodotti argentini, finalizzato a far riavere agli italiani i risparmi investiti. Il Codacons chiederà infatti alle autorità competenti il sequestro dei crediti che lo Stato argentino vanta nei confronti di importatori italiani. In sostanza quella parte del costo di un prodotto che un importatore italiano paga all'Argentina deve essere sequestrata prima che il pagamento avvenga. «Così - spiega il Codacons - si indurranno gli importatori italiani a cambiare fornitori, e si darà un segnale forte al governo argentino». Il ministro dell'Economia argentino, Roberto Lavagna, aveva annunciato l'altro giorno che la proposta di ristrutturazione per gli 82 miliardi di dollari di bond in default prevede un taglio del 75% del valore netto del debito con una riduzione a 60,9 miliardi di dollari. L'annuncio, molto atteso anche dai risparmiatori italiani il 15,6% dei quali sono in possesso di obbligazioni argentine, prevede anche l'emissione da parte del governo di nuove obbligazioni per 38,5 miliardi di dollari.

AZIONI

Table of stock market data for various companies including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS-APS, ACCO MARCIA, ACO NICOLAY, ACO POTABILI, AEM TORINO, ALERION, ALITALIA, ALLEANZA, AMGA, AMPILFON, ARQUATI, ASM BRESCIA, ASTALDI, AUTOTOMI, AUTOGIRILLI, AUTOSTRADE, B ANTONVENETA, B BILBAO, B CARIGE, B CARIGE R, B DESIO-BR, B DESIO-BR R, B FIDURAM, B FINMAT, B INTER W04, B INTERMIOB, B INTESA, B INTESA R, B LOMBAR W04, B LOMBAR W04 R, B PROFILO, B SANTANDER, B SARDEGNA R, BANCA IFIS, BASINCEP, BASTOGI, BAYER, BEGHELLI, BENETTON, BENI STABILI, BIESSSE, BIPIELLE INV, BNL, BNL RNC, BOERO, BON FERRARESI, BPL-RTEN W, BPU W904, BREMBO, BRIOSCHI, BRUCIOSCHI W, BULGARICI, BURANI F.G., BUZZI UNIC R, BUZZI UNICEM, C LATTIO, CALTAG EDIT, CALTAGNOR, CALTAGNOR R, CAMFIN, CAMFIN W06, CAMPARI, CAPITALIA, CARRARO, CATTOLICA AS, CEMENTRE, CEMENTR ZIN, CIR, CLASS EDITORI, COFIDE, CR ARTIGIANO, CR BERGAMASCO, CR FIRENZE, CR VALTELINENSE, CREDEM, CREMONINI, CRESPINI, CSP, CUCIRINI, DANIELI, DANIELI RNC, DE FERRARI, DE FERRARI R, DELONGHI, DUCATI, EDISON, EDISON R, EDISON W07, EMAK, ENEL, ENERTAD, ENI, ENPLANET W04, ERG, ERGO PREVIDE, ERICSSON, ESPRESSO, FIAT, FIAT PRIV, FIAT RNC, FIAT W07, FIERA MILANO

Table of stock market data for various companies including FIL POLLONE, FILPART, FINPART W05, FINARTE ASTE, FINCOGROUP, FINMECCANICA, FOND-SAI, FOND-SAI R, FOND-SAI W08, GABETTI, GARBOLI, GEFRA, GEMINA, GEMINA RNC, GENERALI, GEMISS, GEMISS R, GIM RNC, GRANDI NAVI VEL, GRANDI VIAGGI, GRANDIPIANDRE, GRUPPO COIN, HERA, IFLI PRIV, IFLI RNC, ILMOMB W05, ILMOMBARDA, IMA, IMMSI, IMPREGILO, IMPREGILO R, INTEL, INTERPUMP, IPI, IRCE, ISAGRO, IT HOLDING, ITALCEMENT R, ITALCEMENTI, ITALCIMENTI, ITALMOBIL R, JOLLY HOTELS, JUVENTUS FC, LA DORIA, LA GAIANA, LAVORWASH, LAZIO, LINFICIO, LOTTOMATICA, LUXOTTICA, MAFFEI, MARCOLIN, MARZOTTO, MARZOTTO RNC, MARZOTTO RIS, MEDIASET, MEDIABANCA, MEDIOLANUM, MELIORBANCA, MERLON, MERLONI RNC, META, ACOTEL GROUP, AISOFTWARE, ALGOL, ALTEC, BB BIOTECH, BUONGIORNO V, CADIT, CAIRO COMMUNICAT, CARIANET GROUP, CDB WEB TECH, CDC, CELL THERAP, CHIL, CIO, DADA, DATA SERVICE, DATALOGIC, DATAMAT, DIGITAL BROS, EMAIL GROUP, EUBISCOM, ELEN, ENGINEERING, EPLANET, ESPRINET, EUPHON, FIDIA, FINMATICA, I.NET, INFRENTIA, IT WAY, MONDO TV, NTS-NETWORK, POLIGRAF S F, PRIMA INDUSTRIE, REPLY, TAS, TC SISTEMA, TECNODIFFUSIONE, TISCALI, TXT, VICURON PHARMA

Table of stock market data for various companies including MLL ASS W05, MILANO ASS, MILANO ASS R, MIRATO, MITTEL, MONDADORI, MONIFR, MONTE PASCHI, MONTFIBRE, MONTFIBRE R, NAVI MONTANARI, NECCI W05, NECCI W05 R, NEGRI BOSSI, OLCESSE, OLIDATA, P ETR-LAZIO, P INTRA, P LODOI, P MILANO, P SPOLETO, P UNITE, P VER-NOV, PAGOSSINO, PARMALAT, PERLER, PERMATELLEISA, PINFINARIA, PIREL CA W06, PIRELLI REAL, PIRELLI REALCO, PIRELLI LCO R, POL EDITORIALE, PREMIFAN, PREMIFAN W05, PREMUDA, R DEMEDICI, R DEMEDICI R, RAS, RAS RNC, RATTI, RCS MEDGR R, RCS MEDIAGR, RECORDATI, RETTI BANCARIE, RICCHETTI, RICH GINORI, RISANAMENTO, ROLAND EUROPE, RONCANDI, RONCANDI W07, SADI, SADI R, SAECO, SAES GETT R, SAES GETTERS, SAIFEM, SAIFEM RNC, SCHAFFAPPELLI, SEAT PG, SEAT PG R, SIAS, SIRT, SMI METAL R, SMI METALLI, SMURFIT SISA, SNAI, SNAM GAS, SNI, SODOTHERM, SOGEFI, SOL, SOPAF, SOPAF RNC, SOPIN, SPAOLO I MI, STAYO I MI, STEFANEL, STEFANEL RNC, STIMICROEL, TARGETTI, TECHNOF W04, TEL EXOL W4, TEL EXOL W4 R, TELECOM IT, TELECOM ME, TELECOM ME R, TENARIS, TIM, TIM RNC, TOPI, TREVISAN FINANZ, TREVISAN COM, UNICREDIT, UNICREDIT R, UNIPOL, UNIPOL P, UNIPOL P W05, UNIPOL W05, V VENTAGLIO, VENER SIBER, VIANNI INDUS, VIANINI LAVORI, VITTORIA ASS, VOLKSWAGEN, ZIGNAGO, ZUCCHI, ZUCCHI RNC